

COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

23.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARIGLIA

INDICE

	PAG.
Missioni:	
PRESIDENTE	219
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (385)	219
PRESIDENTE	219, 220
BEMPORAD, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	220
PISTILLO	220
STORCHI, <i>Relatore</i>	219
Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma (<i>Approvato dalla III Commissione del Senato</i>)	220
PRESIDENTE	220
CORGHI	221
STORCHI	221
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	222

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono in missione per incarico del loro ufficio i deputati Pintus e Vedovato.

Discussione del disegno di legge: Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) (385).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) ».

L'onorevole Storchi ha facoltà di svolgere la relazione.

STORCHI, *Relatore*. Con questo provvedimento si prevede che lo Stato italiano, sostituendosi all'Istituto cotoniero italiano, che è stato sciolto, prenda a suo carico a partire dal 1° luglio 1967 il contributo che quell'istituto erogava al Comitato consultivo internazionale del cotone, cui aderiscono tutti i Paesi importatori ed esportatori di cotone.

Nella precedente seduta, senza entrare nel merito del provvedimento avevamo approvato nel principio un emendamento del Governo, all'articolo 2, concernente una diversa formu-

La seduta comincia alle 9,45.

STORCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

lazione della copertura dell'onere finanziario, sul quale emendamento ci è ora pervenuto il parere favorevole della V Commissione Bilancio.

Dichiaro di essere favorevole all'approvazione di questo disegno di legge, dato che la nostra partecipazione al Comitato consultivo internazionale del cotone si avverte utile ed opportuna per gli interessi del nostro Paese nell'ambito della produzione, della vendita e del commercio del cotone e non sarebbe in alcun caso auspicabile che noi fossimo assenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PISTILLO. Il nostro gruppo si astiene dalla votazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BEMPORAD, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il Governo, proponendo lo emendamento, ne ha già spiegato le ragioni e non ha nulla da aggiungere alla relazione dell'onorevole Storchi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

È autorizzata a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) la concessione di un contributo annuo di lire 3.900.000 per il periodo dal 1° luglio 1965 al 30 giugno 1967.

A partire dal 1° luglio 1967 a favore del predetto Comitato è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 4.315.000.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2:

ART. 2.

All'onere di lire 12.115.000 derivante dall'applicazione della presente legge negli anni finanziari 1965, 1966 e 1967, si fa fronte a carico del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967; a quello di lire 4.135.000 relativo all'anno 1968, si provvede

con una corrispondente aliquota del maggior gettito derivante, per l'anno medesimo, dall'applicazione della legge 14 novembre 1967, n. 1147, riguardante disposizioni in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Governo ha proposto di sostituirlo con il seguente testo, da noi già approvato nel principio e sul quale la V Commissione ha espresso parere favorevole:

« All'onere di lire 29.375.000 derivante dall'applicazione della presente legge, negli anni finanziari dal 1965 al 1971 si fa fronte: per lire 20.745.000, a carico del fondo iscritto nel capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'anno 1969, a tal uopo intendendosi prorogato il termine di utilizzo della suddetta disponibilità indicata dalla legge 27 febbraio 1965, n. 64; per lire 4.315.000 a carico del corrispondente capitolo n. 3523 per l'anno finanziario 1970 e per lire 4.315.000 con la riduzione del corrispondente capitolo n. 3523 per l'anno finanziario 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (3356).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma », già approvato dalla III Commissione permanente del Senato.

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore onorevole Vedovato, che come già comunicato è in missione per incarico del suo ufficio.

L'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale è parte integrante del Segretariato generale e dipende, sul piano amministrativo, dal Gabinetto del direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, e, da un punto di vista sostanziale, dalla Divisione per lo sviluppo sociale a New York. Tutti gli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno diritto di richiedere all'UNSDRI consulenza ed assistenza. Tuttavia, trattandosi di un programma finanziato da un fondo speciale di contributi volontari, è opportuno sottolineare che alcuni di essi hanno dimostrato un interesse più marcato alle attività dell'Istituto; si tratta di circa 25 stati i cui contributi vanno dai 58.000 dollari annui della Svezia ai 2.000 simbolici della Santa Sede, passando per i 15.000 della Francia, i 10.000 del Venezuela, i 7.000 della Norvegia e Danimarca, i 6.000 della Svizzera, eccetera.

Per quanto riguarda l'Italia, evidente è lo interesse della nostra Amministrazione di poter ospitare nel nostro Paese una istituzione internazionale altamente specializzata, in grado di svolgere articolate ricerche e studi in campo giuridico-scientifico. Il contributo del Paese ospitante, è, come di consueto, superiore a quello degli altri Paesi.

Nel primo triennio di attività, l'Istituto ha condotto una serie di ricerche nel campo della prevenzione del delitto e del trattamento del delinquente: si tratta in particolare di due studi sulla partecipazione del pubblico alla amministrazione della giustizia e alla difesa sociale (in Uganda e in Tunisia), di una ricerca sugli indirizzi della ricerca criminologica in America Latina, di una sul personale e la formazione professionale nel campo dell'amministrazione della giustizia, nonché di un saggio sulla coordinazione della ricerca interdisciplinare in criminologia. Inoltre è stato istituito un Centro di informazione e documentazione con una biblioteca, attualmente in espansione, altamente specializzata nel settore di interesse dell'UNSDRI. Numerose riunioni di carattere internazionale si sono tenute presso l'Istituto mentre, d'altro canto, quest'ultimo è stato rappresentato in tutte le conferenze particolarmente significative nel campo della difesa sociale. Un ruolo rilevante esso ha tenuto durante il Quarto congresso delle Nazioni Unite per la prevenzione del crimine e il trattamento del detenuto (Kyoto, agosto 1970).

Richieste di stati, organizzazioni internazionali, università e ricercatori sono state soddisfatte.

Il Programma attuale è sensibilmente più ampio e si articola nei seguenti progetti: 1) tipologia dell'edilizia penitenziaria; 2) percezione della devianza sociale; 3) diagnosi criminologica; 4) ritardo nell'amministrazione della giustizia criminale; 5) partecipazione del pubblico all'applicazione della giustizia criminale; 6) problemi sociali e criminologici delle migrazioni; 7) studi nazionali comparativi sull'uso della droga; 8) studi « sul campo » sulla raccolta di dati e sulla ricerca nei sistemi di difesa sociale; 9) problemi della gioventù; 10) eziologia della delinquenza giovanile in un paese sviluppato con uno studio « sul campo » a Puerto Rico.

Il personale dell'Istituto si aggira sulle 30 unità; gran parte dei collaboratori dell'UNSDRI sono legati a quest'ultimo, nel campo della ricerca, da un contratto speciale per scopi ben definiti il che permette di limitare il personale permanente allo stretto indispensabile per la coordinazione degli studi, l'amministrazione, il centro di documentazione e la biblioteca e il segretariato.

Ho dato queste notizie perché, nella precedente nostra riunione l'onorevole Vedovato aveva chiesto maggiori ragguagli, e in questo sono perfettamente d'accordo con lui, dato che la relazione ministeriale premessa al disegno di legge presentato al Senato era quanto mai parca di notizie. Come relatore, sono favorevole all'approvazione del provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

CORGHI. Dichiaro che il nostro gruppo voterà a favore del disegno di legge.

STORCHI. Anche il nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

È autorizzata, con decorrenza dall'anno 1971, la concessione di un contributo annuo di lire 75 milioni a favore dell'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale (UNSDRI) con sede in Roma.

(È approvato).

V LEGISLATURA — TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1971

ART. 2.

All'onere di lire 75 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1971, si provvede mediante riduzione, per uguale importo, dello stanziamento del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Contributo a favore del Comitato consultivo internazionale del cotone (ICAC) » (385):

Presenti e votanti	15
Maggioranza	8
Voti favorevoli	15
Voti contrari	—

Hanno dichiarato di astenersi 10 deputati.

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Contributo all'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa

sociale (UNSDRI) con sede in Roma » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (3356):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Andreotti, Bartesaghi, Cardia, Cariglia, Corghi, De Pascalis, Fracanzani, Galli, Galluzzi, Granelli, Iotti Leonilde, Marchetti, Orlandi, Pajetta Gian Carlo, Pistillo, Pitzalis, Romeo, Salvi, Sandri, Scalfaro, Sedati, Sereni, Storchi e Zaccagnini.

Si sono astenuti sul disegno di legge n. 3356:

Bartesaghi, Cardia, Corghi, Galluzzi, Iotti Leonilde, Macciocchi Maria Antonietta, Pajetta Gian Carlo, Pistillo, Sandri e Sereni.

Sono in missione:

Pintus e Vedovato.

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO